



Bruxelles, 14 aprile 2020

Bozza del position paper presentato dal gruppo S&D

Un approccio progressista e sensibile alle questioni di genere sulla crisi del COVID-19

La crisi sanitario-economica mondiale ed europea provocata dal virus COVID-19 rivela i limiti e le contraddizioni delle nostre società e dei nostri sistemi socio-economici e approfondisce le qualità esistenti. **Come abbiamo visto nelle crisi precedenti, le donne sono le più vulnerabili e, allo stesso tempo, sono fondamentali per il mantenimento della vita pubblica e dei servizi essenziali e di recupero. Sono le più colpite, immediatamente e a lungo termine.**

- **Le donne sono in prima linea nella pandemia COVID-19:** Le donne sono rappresentate in modo sproporzionato nelle professioni in cui l'esposizione al virus è elevata, lavorando in ospedali, negozi, scuole e case di cura ancora aperte. **Il 70% della forza lavoro sanitaria e sociale globale, come medici, infermieri e operatori sanitari, è costituito da donne; i negozianti, i dipendenti e gli addetti alle pulizie sono in larga maggioranza donne, spesso retribuite soltanto al minimo salariale.** È grazie a questi lavoratori in prima linea, per i quali la distanza fisica spesso non è un'opzione e che quindi sopportano l'onere maggiore di un'eventuale diffusione del virus al loro parenti, che i nostri sistemi economici, sociali e sanitari, la nostra vita pubblica e le nostre attività essenziali. **Allo stesso tempo, le donne di questi settori sono raramente coinvolte nel processo decisionale, a causa del cosiddetto "soffitto di cristallo"**¹.
- **Le donne e le ragazze sono ora ancora più esposte alla violenza di genere:** I dati di diversi Stati membri mostrano che il numero di casi di violenza contro le donne è aumentato in modo significativo (per esempio 30% in Francia) durante l'isolamento. **Per le donne che vivono relazioni violente, essere costrette a stare sotto lo stesso tetto del loro maltrattatore attraverso misure di isolamento può essere pericoloso quanto qualsiasi virus.** I femminicidi non rientrano nella statistica ufficiale dei decessi di COVID-19, ma rischiano di essere correlati all'epidemia e alle misure di blocco adottate in questo periodo. Inoltre, **l'accesso limitato ai servizi di assistenza**, come i rifugi per donne, le linee telefoniche dirette che attualmente rischiano di essere chiuse lasciano le donne senza possibilità di chiedere aiuto. Ulteriori restrizioni finanziarie dopo questa crisi renderanno più difficile lasciare i partner aggressivi.
- **Le donne rischiano di avere un accesso limitato alla contraccezione, all'assistenza sanitaria (pre)materna e ai servizi di aborto in sicurezza:** A causa della straordinaria situazione dei sistemi sanitari, e man mano che i servizi e i beni pubblici essenziali diventano più limitati,

¹ ndt: l'espressione inglese 'glass ceiling' è una metafora che si usa per indicare una situazione in cui l'avanzamento di carriera di una persona in una organizzazione lavorativa o sociale, o il raggiungimento della parità di diritti, viene impedito per discriminazioni e barriere di prevalente origine razziale o sessuale, che si frappongono come ostacoli di natura sociale, culturale, psicologica apparentemente invisibili anche se insormontabili.

le donne rischiano di perdere il **diritto fondamentale ai servizi sanitari**. Le prove delle epidemie del passato (tra cui Ebola e Zika) indicano che gli sforzi per contenere le epidemie spesso dirottano le risorse da parte dei servizi sanitari di routine, tra cui l'assistenza sanitaria pre e post natale e i contraccettivi, e **spesso rendono più difficile l'accesso già limitato ai servizi di salute sessuale e riproduttiva. Al momento dobbiamo assistere anche a tentativi legali di appello contro il diritto all'aborto in uno Stato membro.** Soprattutto gli adolescenti hanno bisogno di un sistema di accessibilità a questi servizi. Inoltre, le esigenze essenziali comprendono l'accesso a un parto sicuro, in particolare in caso di complicazioni, la **disponibilità di contraccettivi** e le disposizioni per **la gestione clinica in caso di stupro.**

➤ **Normalmente, le donne svolgono la maggior parte delle mansioni domestiche non retribuite e del lavoro di accudimento in casa. A seguito dell'attuale crisi e delle misure adottate, il lavoro non retribuito per le donne aumenta:** Con le scuole e gli asili chiusi, l'assistenza all'infanzia a casa e la scolarizzazione a domicilio, i parenti anziani che hanno bisogno di aiuto per le commissioni, le donne devono far fronte a un aumento del carico emotivo, mentale e sociale. L'equilibrio tra telelavoro e responsabilità familiari, che non dovrebbe essere una questione esclusivamente femminile, aggiunge ulteriore tensione, **in particolare per i genitori single che sono principalmente donne (85%).** Questo potrebbe portare a risultati di lavoro che potrebbero essere peggiori rispetto ai loro colleghi maschi, un fatto che può diventare cruciale una volta che le imprese ricominciano a lavorare "a pieno regime". La ripresa non sarà istantanea, molti posti di lavoro andranno persi e le ore di lavoro si ridurranno, come si è visto nelle crisi precedenti. **Gli effetti a lungo termine di questa crisi molto probabilmente colpiranno ancora una volta le donne in modo più grave a causa di un ruolo sociale di genere per quanto riguarda il lavoro di assistenza.** In tutte le crisi e in ogni circostanza, i posti di lavoro maschili si sono ripresi prima di quelli femminili.

➤ **Le donne saranno pesantemente colpite economicamente, anche a lungo termine, come dimostra la storia:** Con le minacce di una recessione economica imminente, le categorie di donne svantaggiate, soprattutto le madri single, le donne migranti e le donne con lavori precari e a basso reddito saranno colpite a lungo termine dalle ricadute economiche della crisi, rischiando la povertà, la disoccupazione, l'esclusione sociale o la mancanza di una casa. Questo è già accaduto nella crisi del 2008 e dobbiamo fare in modo che questa volta si agisca in modo diverso e tempestivo per evitare il peggio. C'è quindi un motivo legittimo **di preoccupazione per le gravi perdite di posti di lavoro nelle professioni dominate dalle donne** - molte donne, oltre a lavorare già in condizioni precarie, non saranno pagate se non lavoreranno e non avranno diritto a congedi di malattia retribuiti o addirittura a piani di sicurezza contro la disoccupazione, rafforzando ulteriormente il divario pensionistico tra i sessi.

L'onere sproporzionato sostenuto dalle donne durante e dopo questa pandemia richiede un approccio progressivo e sensibile alle questioni di genere, sia per un'azione immediata che per un'azione a lungo termine, a livello nazionale e comunitario.

Il gruppo S&D al Parlamento Europeo chiede:

MISURE IMMEDIATE E SENSIBILI ALLE QUESTIONI DI GENERE:

- Garantire **investimenti pubblici** mirati e immediati per soddisfare le **esigenze delle donne** che forniscono servizi sanitari, come ad esempio dispositivi di **protezione**, compresi i prodotti sanitari.
- Includere **l'esperienza e la competenza di tutti i generi nella gestione della crisi**; nelle decisioni che riguardano le questioni delle donne, le donne devono avere voce in capitolo.

- Assicurare il **supporto e la disponibilità di linee di assistenza**, piattaforme digitali e applicazioni per smartphone, cliniche legali e rifugi per le donne esposte alla violenza di genere, facendo uso di esempi di buone pratiche (come reti di farmacie, applicazioni online); fornire una **formazione sensibile alle questioni di genere** per gli operatori sanitari e **condurre campagne di sensibilizzazione** sul rischio di un aumento della violenza di genere, comprese le informazioni su adeguati servizi di supporto disponibili. Assicurare **la disponibilità di fondi di emergenza** per le organizzazioni della società civile, compresi i centri di accoglienza per le donne, **sostenere le vittime di violenza** o assistere le donne bisognose di aiuto; garantire l'accesso alla giustizia e alla protezione delle forze dell'ordine per le donne colpite.
- Garantire l'accesso a **un'assistenza medica**, psicologica e sociale di qualità a tutte le donne, in particolare per quanto riguarda **la salute e i diritti sessuali e riproduttivi (SRHR)**, come ad esempio la tracciabilità d'emergenza, l'aborto e i prodotti sanitari, comprese soluzioni flessibili per quanto riguarda la consulenza online e i certificati online. Tutti i **servizi per la maternità** devono essere disponibili e dotati di personale e risorse adeguate. Tutti gli sforzi devono essere diretti a **non permettere che le persone che si oppongono ai diritti SRHR abusino di questa crisi** come canale per limitare i diritti delle donne, come il diritto all'aborto.
- **Estensione del diritto a congedi retribuiti, telelavoro, lavoro a tempo parziale e miglioramento delle condizioni sociali** per le donne che hanno un lavoro precario o che hanno già perso il lavoro; **reti di sicurezza socio-economica per le donne che hanno un lavoro precario o che hanno già perso il lavoro**; protezione dallo sfratto e soluzioni flessibili per quanto riguarda il pagamento dei canoni di affitto, elettricità, acqua, ecc.
- Fornire **sostegno alle piccole medie imprese guidate da donne** durante e dopo la crisi.
- Garantire l'accesso a **servizi gratuiti di assistenza all'infanzia per tutti i tipi di genitori e famiglie che lavorano nei servizi essenziali** e un maggiore sostegno alle famiglie vulnerabili comprese quelle che si occupano di familiari con disabilità.
- Fornire **servizi alle donne migranti e senza fissa dimora**, specialmente a quelle che attualmente vengono allontanate dalle strutture e aumentare i fondi per alleviare i rischi per le **donne nei campi profughi sovraffollati e la violenza sessuale** a cui sono in alcuni casi esposte.
- Azioni mirate per le **donne con disabilità** e per le **donne anziane** che hanno un accesso limitato o nullo a servizi regolari e di qualità; e per le **donne con problemi di salute mentale** come l'ansia, la solitudine e la depressione.
- Sostenere l'**accesso** continuo dei **bambini, soprattutto delle bambine**, all'istruzione, che può essere influenzato dalla chiusura delle scuole, come si è visto durante le precedenti pandemie.
- **Supportare donne e ragazze in tutto il mondo**, che sono anche le più colpite dalla crisi. Garantire che tutto il **sostegno finanziario** fornito ai paesi partner per far fronte alla crisi sia **adeguatamente destinato a donne e ragazze**, in modo da garantire l'accesso alla salute e ai diritti di riproduzione sessuale (**SRHR**), evitare il lavoro delle bambine ed evitare che il blocco porti a una perdita di autonomia per donne e ragazze in tutto il mondo.

MISURE DI LUNGO TERMINE DEDICATE ALLE QUESTIONI DI GENERE:

- L'applicazione del **gender mainstreaming in tutti i settori della strategia di ripresa**, anche in quella economica, è fondamentale.
- **Migliorare in modo significativo i salari e le condizioni di lavoro in settori fortemente dominati dalle donne**, come l'assistenza, la sanità e le attività di vendita, in modo che le donne ricevano ciò che meritano, e non solo in tempi di crisi; **la segregazione settoriale e il divario retributivo e pensionistico** devono essere colmati con **misure strutturali vincolanti** che non siano legate ad una situazione di crisi e le donne devono sempre essere parte della soluzione, ad esempio nella ricerca scientifica e nello sviluppo tecnologico.
- Abilitare una **rappresentanza più equa delle donne nei processi decisionali in politica** e nei consigli di amministrazione delle aziende attraverso quote, posti riservati e liste di riserva, in quanto ciò contribuirà ad attenuare l'impatto a lungo termine della pandemia sulle donne.
- Ripartire gli impatti della crisi in base **alle differenze di genere**, al fine di basare le nostre politiche di ripresa economica, sociale e di salute su **dati qualitativi differenziati in base al genere**, poiché prove scientifiche hanno mostrato un effetto discriminante nelle precedenti crisi.

È fondamentale che le donne non vengano dimenticate né trattate in maniera inadeguata nella risposta a questa crisi.

La pandemia del COVID- 19 aumenta le disuguaglianze di genere esistenti e richiede quindi soluzioni adeguate e sensibili al tema della parità tra i sessi.